

TANGO *in* roma

periodico bimestrale di Tango - distribuzione gratuita - anno III - marzo / aprile 2012 - N°9

EL CANYENGUE

Abbiamo voluto dedicare la copertina di questo numero al tango canyengue, un genere di cui si parla poco ma che si incontra nelle milonghe troppo spesso inconsapevolmente, mimetizzato fra un tango e un altro, senza che si sappia bene come ballarlo. Per questo abbiamo chiesto ai massimi esponenti del genere, Martha e Manolo, di spiegarci sinteticamente come funziona e cos'è il canyengue. **Martha Anthón** ha iniziato la sua carriera di ballerina in giovanissima età, frequentando l'accademia di danza classica del Teatro Colón di Buenos Aires diventando assistente del grande maestro Antonio Todaro, con cui insegna in tre delle sue accademie a Buenos Aires; ha partecipato come ballerina al film "Evita" di Alan Parker e insieme a Luis Grondona ha tenuto corsi di canyengue sul canale televisivo via satellite "Solo Tango". **Manuel María Salvador** meglio conosciuto in tutto il mondo come "el gallego Manolo" per le sue origini spagnole, è un eccezionale ballerino ed insegnante, in particolare di una milonga dallo stile inconfondibile: a Buenos Aires infatti lo chiamano "el rey de la milonga". Ha inoltre partecipato insieme a González ed Amira Campora a un cortometraggio sul tango prodotto dalla segreteria della cultura tedesca e ha tenuto corsi di milonga sul canale televisivo via satellite "Solo Tango". I due mantengono viva la tradizione della prima forma di tango conosciuta, "una particolare danza dal ritmo cadenzato, tanto semplice e piacevole da ballare quanto lo è camminare". Appartenendo a quella generazione di "vecchi milonguieri" i cui unici maestri erano loro stessi e l'osservazione della pista, Martha e Manolo hanno riscoperto il genere canyengue senza alcuna regola o indicazione da seguire, diventandone a loro volta l'istituzione in tutto il mondo. Senza troppi fronzoli verbali o giri di parole, semplicemente ballando il loro stile. La nostra intervista vuole essere anche una sorta di auspicio affinché la coppia possa tornare presto anche nella nostra città: per il momento, questo è solo un assaggio... Ringraziamo i nostri collaboratori G.M.G. per l'aiuto nella traduzione.



Qual è la vostra storia? Siete approdati direttamente al canyengue o avete prima sperimentato il tango?

Manolo in questo momento compie 80 anni! I suoi inizi sono all'età di 15 anni, è cresciuto con il gruppo del collegio, erano tutti ballerini di tango molto bravi e conosciuti, come ad esempio Juan Bruno, Rodolfo Cieri ecc... Ha realizzato numerose tournèe ed ha ballato in molti teatri.

Io all'età di 6 anni ballavo danza classica, poi passai professionalmente al flamenco (stesso percorso di Maria Rivarola, n.d.r.) con Carmen Armendari; a 18 anni ho iniziato a ballare tango salón. Oggi ho 72 anni, quindi immaginate da quanto tempo è che ballo!

Perché vi siete avvicinati al canyengue e avete deciso di specializzarvi in questo stile?

Manolo ha visto ballare molto canyengue, all'inizio è passato per il tango salón ed è un magnifico ballerino di milonga, straordinario! Io ho visto qualche persona ballare canyengue. La sua vera pronuncia "cañengue" dimostra che è originario dell'Africa, ovviamente con percussioni. Fu il primo tango che si ballò. Io mi sono innamorata di questo stile, l'ho studiato e ricercato ed ho parlato con

gente esperta di musica nera. Ho fatto numerose tournèe con un compagno di ballo che oggi non c'è più (Luis Grondona, n.d.r.).

Io e Manolo ci conoscevamo da sempre, e ci siamo sposati nel 2004. Manolo è innamorato della milonga ed io del canyengue, ma facciamo anche tango salón, milonga e milonga fantasia. Abbiamo vissuto tutta la vita facendo tournèe in Europa e negli Stati Uniti, e la stessa gente ci ha portato ad insegnare loro il nostro stile.

Cos'è il canyengue dal vostro punto di vista, e in cosa differisce dal tango (nei passi e nella musica)?

Lo stile canyengue: la differenza fondamentale con il tango salón è la musica perché il canyengue è scritto in otto quarti. Il suo abbraccio e il suo modo di calpestare è completamente differente però quando arrivi a ballarlo in maniera rilassata è puro miele. Dopo il tango cañengue ci fu lo stile orillero e dopo di questo il tango salón.

Perché secondo voi il canyengue è meno diffuso e viene insegnato meno del tango?

Prima di tutto voglio chiarire che "tango canyengue" e "tango salón" sono due tanghi in differenti stili e distinte epoche. Il tango canyengue: la sua musica è di origine africana, viene infatti dagli schiavi africani nell'epoca della colonia spagnola in Argentina; dopo l'indipendenza questi schiavi se ne andarono verso Nord, cioè verso paesi più caldi del Sudamerica (Uruguay, Brasile, n.d.r.), e ci fu una fusione con lo stile del tango orillero (ossia quello ballato dalla gente che abitava la periferia di Buenos Aires, principalmente criollos e immigrati, n.d.r.). Infine venne lo stile di tango salón quando il tango diventò popolare. Manolo ha avuto la fortuna di vederlo ballare da gente grande di cui tiene solo il ricordo.

Ci sono punti di contatto tra il canyengue e la milonga?

No, non ci sono punti di incontro.

Qualche consiglio su come ballare un canyengue?

Non si tratta di un consiglio, ma della realtà: per poter ballare un buon canyengue bisogna apprendere a scari-

>> continua a pag. 6

ALL'INTERNO

- **Murga: la voce della protesta** a pag 2
- **Tango e... Cinema!** a pag 3
- **Milonghe e corsi** a pag 4 e 5
- **Tango e teatro: connubio possibile?** a pag 6
- **da B.A. il racconto "L'ultima tanda"** a pag 7

MURGA: LA VOCE DELLA PROTESTA

Uno degli aspetti più belli dell'attività giornalistica è la possibilità di conoscere mondi nuovi e di affrontare argomenti inaspettati. Volendo approfondire i costumi e la cultura argentini non necessariamente legati al tango mi sono ricordata di aver assistito in più di un'occasione, per le strade di Roma, all'esibizione di danze-comparsa da parte di giovani che, truccati e vestiti con abiti sgargianti, a suon di fischi e tamburi sfilavano per le vie proponendo uno spettacolo insolito agli astanti: la Murga. La Murga è una forma di teatro di strada che coniuga musica, danza e recitazione con una forte connotazione satirica e parodistica. Questa forma d'arte si sviluppò in Uruguay agli inizi del '900 collegata al carnevale e agli schiavi neri, ma in Argentina acquisì uno status locale specifico: la Murga porteña è caratterizzata da suoni intensi e ritmi incalzanti, derivando dalla commistione di culture diverse (quella degli ex schiavi neri, il *candombe* afro-uruguayo e quella bandistica popolare europea). La Murga descrive con animo carnevalesco un forte spirito di protesta, di liberazione attraverso la satira e la presa in giro del potente: insieme ai balli e alla musica, la Murga prevede anche dei brevi dialoghi fra gli attori che mettono in scena alcune situazioni che ricordano in maniera diretta fatti politici e sociali dell'attualità. Il bellissimo articolo "La Murga Romana" di Sofía Karakachoff e Antonio Merola ricostruisce in modo molto preciso la parabola della Murga a Roma, che inizia nel

2001 con la prima formazione *Sin Permiso*, il cui nome si riferiva da una parte dalla condizione di molti immigrati in Italia senza permesso di soggiorno né lavoro, e dall'altra dalla rottura degli schemi con lo scendere in piazza a suonare senza chiedere il permesso. Questo primo gruppo di Murga si focalizzava intorno a un centro sociale occupato, caratteristica questa che è stata mantenuta anche dalle Murghe nate successivamente in quanto questi spazi si prestano ad attività culturali, sociali e politiche indipendenti dalla cultura imposta. Nel 2002 il gruppo si separò, ma dalle sue ceneri nacque nel 2003 la *Malamurga*, che diffuse il genere Murga a Roma (e in Italia), tanto da generare la nascita di altri gruppi tra cui *Murga Patas Arriba* (2008), *Los Adoquines de Spartaco* (2009) e *Murga SinConTrullo* (2010). Abbiamo voluto intervistare Miguel Ceriani, uno dei rappresentanti della *Malamurga*, per farci spiegare meglio questa forma d'arte la quale è protesta ma anche "allegria e speranza".

Cosa significa il termine "Murga"?

La Murga è: "Una vitrola en la cabina del Concord; un Sentimiento que se baila; una mariposa de colores sobre un traje gris; la tierra que zapatea" (da un laboratorio del centro culturale "Rojas" del 1998)

Quando arriva in Italia e a Roma, quante ce ne sono al momento e che diffusione hanno?

La Murga argentina (porteña) arriva circa 10

anni fa a Roma, e negli ultimi anni si sta diffondendo sempre più in Italia: attualmente ce ne sono 9 in Italia, cinque a Roma. La *murga uruguay* la aspettiamo da un momento all'altro attraverso l'oceano.

Anche qui in Italia la Murga ha una valenza prevalentemente politica?

Sì, in primo luogo al suo interno visto che si tratta di un gruppo orizzontale (la democrazia diretta esiste!), un collettivo artistico interculturale, intergenerazionale, ciclico e aperto a tutte e tutti. E verso l'esterno: usiamo i nostri strumenti, il nostro linguaggio per dare sostegno ed eco alle cause che scegliamo di sostenere, durante le manifestazioni o negli spettacoli. Nelle manifestazioni politiche portiamo una forma di dissenso nuova per l'Italia. Negli spettacoli e nelle canzoni invece cerchiamo



Murga Patas Arriba, 25 aprile 2009

di dire la nostra e di innescare una riflessione nelle persone intorno a noi nel solito modo chiasoso e colorato che ci caratterizza.

La Murga ha necessariamente un carattere politico?

Sì. Ce l'ha dalla nascita visto che rappresenta la lotta sociale degli schiavi nelle movenze, negli abiti, nelle parate e nelle canzoni di critica. Rappresenta il rovesciamento del potere costituito che trovava libera espressione nel carnevale. Ogni volta che suona e balla, la Murga racconta delle catene (*Rumba*) e della lotta per liberarsene (i tre *salti-aguante!*), si fa beffa dei padroni indossando abiti eleganti... a rovescio, e si fa spazio per la strada andando in parata come un esercito disordinato, buffo e rumoroso. Le sole armi che ha sono i tamburi, i sorrisi e le mani dei ballerini che cercano le stelle. (Probabilmente) tutti i murgheri hanno in mente questo aspetto.

La Murga, includendo danza, recitazione e musica, può essere considerata una forma di teatro?

Certamente sì, di teatro di strada. Ha molti punti in comune anche con la *clownerie* e con il circo.

Parlaci della Malamurga.

Visto che una Murga vera non può essere perché ci separano oceani, continenti e culture, la facciamo come ci viene, come la capiamo noi, "Malamurga" appunto. In ordi-

ne di tempo è la seconda Murga nata in Italia, la prima è stata la *Sin Permiso* con i colori del Boca, fondata da due argentini e alcuni italiani. Scioltasi dopo 5 mesi (perché non orizzontale), il 15 febbraio 2003 in occasione della manifestazione mondiale contro la guerra in Iraq nacque il *Collettivo Inventato*, che poi prese il nome *Malamurga*. File lunghissime di ballerini, bombi, surdi, *pallettes* e guanti bianchi. Poi la *Malamurga* ha avuto molti figli, a Roma e in Italia: nel tempo alcuni "malamurgheri" hanno fondato altre Murghe, con ispirazioni diverse. E adesso Roma somiglia un pò più a Buenos Aires. Una cosa è sicura, non si può fermare... se ne scioglie una, ne verrà fuori un'altra.

C'è una precisa scelta dei colori dei vostri costumi?

No, il gruppo presente all'epoca scelse colori accesi e vivaci, cercando di essere originali senza copiare le altre Murghe argentine.

Dove si pratica di solito la Murga?

Casa nostra è la strada. Anzi no, casa nostra è il mondo. Se ci inviti a pranzo veniamo anche da te, se non ci inviti veniamo a suonare sotto casa tua... non dormirai mai più!

In quali occasioni vi chiamano o vi presentate spontaneamente? Vi abbiamo visto, ad esempio, in piazza per festeggiare l'esito referendario del giugno scorso...

Ci presentiamo nelle occasioni in cui ci sta a cuore far sentire la nostra voce, a manifestazioni, cortei. Nel caso dell'acqua abbiamo sostenuto la campagna contro la privatizzazione fin dal-

l'inizio, dal 2007, e quindi abbiamo anche festeggiato la vittoria del referendum. E continuiamo visto che sembra che sia stato solo un risultato parziale. Ci presentiamo anche senza un vero motivo se non quello di goderci la strada. Ci chiamano invece spesso per le feste, e non ci tiriamo indietro neanche in questo caso...

La presa in giro del potente propria della Murga ricorda quella dei giullari...

Davvero?! "Tutti i paesi dell'Italia e del mondo noi gireremo fino a farli svegliare dei prepotenti/ dei potenti e dei signori ci burleremo fino a farli saltare/ Che non si spengano le luci sulla piazza che la *matanza* si impossessi della piazza/ io voglio un bombo che sia sempre più assordante/ io voglio un mondo che sia sempre carnevale" (Ritirata-*Malamurga*).

Può esserci un parallelismo tra Murga e lo stornello romanesco?

Più che con la tradizione dello stornello, con quella delle pasquinate: la critica e la satira di ispirazione popolare sono esattamente le stesse.

Murga e tango si incontrano in qualche aspetto?

Sì, tutti e due hanno origini nere. In alcuni passi acrobatici è ancora facilmente rintracciabile questa radice comune. Alcuni coreografi e musicisti argentini fanno spesso contaminazioni tra i due, ma queste sono cose da persone serie.

La Murga in Argentina è più o meno popolare del tango?

Se popolare vuol dire famoso, allora no: il tango lo è di più nel mondo, e in Argentina sta riprendendo piede specie nelle orchestre popolari di giovani. Mentre se popolare vuol dire del popolo, allora sì: la Murga è proprio una tradizione viva, quotidiana. Ci sono gruppi di quartiere, sociali, scuole, parrocchie, squadre che hanno una Murga, ... il

tango?

Ci sono veri e propri festival della Murga? Dove e quando si tengono?

Ci sono dei festival... in Argentina, ma forse non sono così necessari visto che è una forma d'arte di strada. In Belgio ce n'è uno annuale ormai da tempo, dove si incontrano gruppi di tutta Europa, di "ispirazione" murghe più che murghe vere e proprie. In Italia ci creiamo spesso delle occasioni di

incontro, ma non dei veri festival: diciamo momenti di condivisione e scambio di ritmi e passi, e mal di testa. L'anno prossimo la *Malamurga* compirà 10 anni di attività, forse sarà l'occasione di fare un festival europeo o perchè no mondiale...

Claudia Galati

TANGO E... CINEMA!

Imponente e di qualità il concerto di Luis Bacalov all'Auditorium Parco della Musica, presentato il 26 febbraio nell'ambito della rassegna "Offerta Musicale"

dall'Associazione Culturale Roma Sinfonietta che vanta un organico di ben 25 validissimi elementi, per lo più archi. Il risultato è stato un grande spettacolo di due ore, diviso in due parti: la prima dedicata alle colonne sonore non proprio tra le più famose di alcuni film: "Il Vangelo secondo Matteo" di Pier Paolo Pasolini (1964), "Le Juge" di Philippe Lefebvre (1984) e "La vittima designata" di Maurizio Lucidi (1971), musiche bellissime suonate magistralmente da tutti i componenti dell'orchestra diretti da Bacalov stesso. La

seconda parte invece era dedicata interamente al tango, in cui il compositore e pianista argentino è diventato il vero protagonista, insieme a Gianni Iorio al bandoneón. I brani tangueri sono stati presentati e intro-



dotti da un Bacalov molto ironico e simpatico, introduzione necessaria dato il pubblico composito: "Piazzolla è stato -e credo che questa etichetta sia giusta- 'nuovo tango',

perché ha fatto una rivoluzione copernicana: c'è un prima e un dopo Piazzolla, anche perché dopo di lui non ho ancora visto nulla di interessante", ha esordito il Maestro. Tre degli otto brani infatti erano di Piazzolla: l'immancabile *Libertango*, *Invierno Porteño* -per cui Piazzolla ha preso il titolo delle *Quattro Stagioni* di Vivaldi "trasmutando quelle stagioni europee settecentesche in stagioni a Buenos Aires (da qui l'aggettivo *porteño*)"- e *Adios Nonino*, pezzo quest'ultimo che Bacalov credeva un "refuso" nel programma, apostrofando così il pubblico in sala: "Qui ormai è diventato un salotto, non è una cosa rigida: non mi avevano detto che c'era anche *Adios Nonino*, era una sorpresa!". Altro nome protagonista del concerto è stato Carlos Gardel, "il compositore e cantante più conosciuto e stimato della seconda fase del tango". I tanghi della prima fase invece, di cui Bacalov ha eseguito ancora una volta *El Choclo* di Angel Villoldo divertendosi a variare velocità ad ogni battuta e ad includere sapientemente scale negli acuti, "sono stati divertenti, veloci, picare-schi, con lo schema ritmico dell'habanera che poi è cessato". Quanto ai suoi stessi brani ha detto: "In questi casi c'è stato un connubio tra cinema e tango: *Sedución* è il brano che nel film 'Assassination Tango' accompagna la scena in cui Robert Duvall balla il tango per la prima volta; *Il Postino*, titolo omonimo del film, sarà per la melodia, sarà per il bandoneón ma l'hanno sempre abbinato al tango, il che mi ha sorpreso perché non avevo afferra-

to questa associazione, ma alla fine esiste e l'ho capito anch'io". Infine la *Baires I Suite*, altra composizione di Bacalov ispirata ai Ricercari del '600 italiano alla ricerca appunto di un centro, di un tema, una sorta di "improvvisazioni modulanti" nonché un tentativo di ricercare qualcosa dell'*humus* di Buenos Aires attraverso questa musica ("almeno è quello che mi proponevo, ma non è che ci sono riuscito!", ha ammesso a mo' di battuta).

Indimenticabile l'esecuzione di ogni tango: *Libertango*, suonato dall'intera orchestra, ha restituito un'emozione particolare, donando al brano un sapore più classico, raffinato e chic ma non meno affascinante; *Sedución*, pezzo dall'atmosfera magica e sognante che ha reso Buenos Aires un po' più vicina; *Invierno Porteño*, composizione molto intellettuale e non proprio semplice; *Volver*, *Adios Nonino* e *Mi Buenos Aires querido*, con Gianni Iorio solo e ispirato con il suo bandoneón, impreziosendo la performance con molti virtuosismi; la melodia struggente e familiare de *Il Postino*. Come se non bastasse, o forse proprio perché il pubblico non era abbastanza sazio, ecco il bis, e poi il tris, e poi il quater: "In questi tempi di magra i politici stringono ma noi siamo generosi!", ha affermato ironicamente Bacalov. Il bis era *Rodriguez Peña*, un vecchio pezzo per pianoforte e bandoneón nato nella prima decade del '900 probabilmente dedicato a un politico ("allora si faceva così!"); il tris era il sublime *Oblivion*, il pezzo composto da Piazzolla per l'"Enrico IV" di Bellocchio, suonato da tutta l'orchestra; il quater infine era *El día que me quieras* interpretato in maniera molto sentita dal Maestro Bacalov.

Claudia Galati

Flash

MARZO

• **13-18:** Teatro Olimpico Piazza Gentile da Fabriano 17 Fondazione Julio Bocca spettacolo su Evita Peron "Evita, Il coraggio di una donna diventata un mito", con Eleonora Cassano. Biglietti: 30-25 euro + prev. Info: 06.32.65.991 , info@teatrootlimpico.it

• **23 marzo -1 aprile:** Teatro Arcobaleno, v. F. Redi 1/a, "TangoRosaMente", con Eduardo Moyano e Cinzia Lombardi. Info: 064402719, info@teatroarcobaleno.it. Biglietti: 18-15 euro.

APRILE

• **6-9 aprile:** Roma Tango Marathon Workshops, esibizioni, milonghe dalle ore 22 alle 06 presso l'Hotel Palacavicchi, Via di Ciampino 70. Milonga: 15 euro (3 Milonghe 35 euro, con registrazione sul sito 29 euro); Workshop: 10 euro (8 Workshops 60 euro, con registrazione sul sito 50 euro) Pagina di registrazione: http://www.tangomarathons.gr/Greece_Tango_Marathons/Roma_Tango_Marathon_-_Registrazione.html

LUNEDI

LaborTango c/o il comprensorio di S. Maria della Pietà padiglione 31, P.za S. Maria della Pietà, 5. Pratica libera ogni primo lunedì del mese. Info: labortango@exlavanderia.it - Gianluca 3357855436

Il cielo sopra l'Esquilino via G. Galilei, 57 (Esquilino) dalle ore 22.30 all'1 Info: annamariaferrara@yahoo.it

La Pulperia c/o Ass. Cult. Hula Hoop via de Magistris, 93 (Pigneto) dalle ore 22.30 alle 01 ingresso 2€.

www.francescoritrovato.com

MARTEDI

Milonga de la Luna c/o DEFRAG via delle Isole Curzolane 75 (Tufello), secondo e quarto martedì del mese dalle 22.30 all'01.30 ingresso: 5€. Info: 333.3722759, fracatango@yahoo.it www.fracatangoin.it

Noche Milonguera Piazza San Pancrazio, 7 (Gianicolo) dalle 22.30 alle 03 ingresso 8 € Info: 3331219840 - marcoe@inwind.it

TangOfficina via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 5 € Info: 360602693 attilio.frugante@tiscali.it www.tangofficina.it

Elettrotango@bar Itinerante. ingresso: 10 €, dopo le 00.30 5 € Info: 335 5913434

Milonga Popolare dello Scalo via dei Volsci 159 (S.Lorenzo) dalle 22.15 alle 02 ingresso: 5 € info: www.tangoriachuelo.it, 3391467003

MERCOLEDI

La Obscura via Locri 42 (S. Giovanni) dalle ore 23 alle 3, ingresso 5 euro. Info: Chiara 3332650562.

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Arena c/o Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 5 € Info: 3495629314

Cafetin de Roma via B. Bordononi, 50 (Torpignattara) dalle 21.30 alle 1.30 ingresso: 3 € Info: 347 6937644

GIOVEDI**Kriminal Tango**

Ogni primo e terzo giovedì del mese dalle 20 alle 2. Csoa Spartaco, Via Selinunte 57, (metro Numidio Quadrato). Ingresso 3/5 € www.spartaco.it

La Pratica dei Serpenti

c/o CONVOGLIA, via Giolitti 36 (Termini) dalle 20.30 alle 22.30, Ingresso 5 euro. Info: 3392346185, www.romatango.it

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Querer via Ciro il Grande, 10 (Eur) dalle ore 22.30 alle 02. Ingresso: 8 € Info: 3483862271

Milonga Stregata c/o Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 8 € Info: 3495629314

VENERDI

Milonga del Sur Via Tor De' Schiavi 222 (Preneestino-Centocelle) dalle 22 alle 2. Ingresso 8 euro. Info: Claudio 349.777.42.17

La Milonga delle Ciliege (quarto venerdì del mese) c/o Centro di Iniziativa Popolare via delle Ciliege, 42 (Alessandrino) dalle 22.30 alle 3, ingresso 5€

Info: domenico@coda@inwind.it 328 1516410

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Tanguera via degli Angeli, 146 (Porta Furba - Arco di Travertino) dalle ore 22.30 alle 05 ingresso: 8 € Info: 3461411095 eduardomanfredi@tiscali.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 8 € Info: 3495629314

TangoNegro ogni primo e terzo venerdì del mese c/o c.s.a. Intifada via di Casalbruciato,15 (Tiburina) dalle 22 alle 3, sottoscrizione: 3€.

Info: 3391714378 - 347 0059165

Cascabelito via Assisi, 33 (Stazione Tuscolana) dalle ore 22.30 alle 03.30 ingresso: 8 € Info: 3356525340

Milonga Cuartito Azul c/o LASERCLUB via Matteo Bartoli 256-270 (EUR - Cecchignola) dalle 22.30 alle 2. Ingresso 8€. Info: Mauro 339.5398682, Ambra 339.5283857, ww.barrerastango.com

SABATO

La milonga di Areatango via Fivizzano, 27 (Pigneto), dalle 21.30 all'1. Ingresso: 5€.

Info: Roberto www.areatango.com

Los Latinos via della Divina Provvidenza, 90 (Aurelia - Boccea) dalle ore 22.30 alle 04 ingresso: 6 € Info: 0666411175

Milonga della Stazione via Casilina Vecchia, 96 (Mandrione) dalle 22 alle 03 ingresso: 8 € www.milongadellastazione.com info@milongadellastazione.it

MioTango via Filoteo Alberini, 53 (Porta di Roma) dalle ore 21.30 alle 02.30 ingresso: 10 € open bar e buffet tutto incluso. Info: 3299170544 www.miotango.it

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22 alle 02.30 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 338 5845029 - 338 4367183

TangOfficina via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 7 € tessera: 5 € Info: 360602693 - www.tangofficina.it

Elettrotango@bar Itinerante. ingresso: 10 €, dopo le 00.30 5 € Info: 335 5913434

Casa del Tango via dei Gordiani, 401 (Preneestina)dalle 18.30 alle 22. Info: 3313725008 segreteria@casadeltango.it

DOMENICA

El Beso Tango Club via Appia Km 17,800 (Ciampino) dalle ore 20.30 alle 24 ingresso: 7 € Info: 0679340501 - 3667178018 clubelbeso-tango@yahoo.it

Artétoiles via di Casal Boccone, 102/B (Talenti) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3397429160 fabianafusaro@yahoo.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 20.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3495629314

Milonga Bien Porteña-Mitreo via M. Mazzacurati, 63 (Portuense) dalle ore 21 alle 01 ingresso: 8 € Info: 333.5300844

Tango Bar via Macerata, 9 (Pigneto) dalle ore 18 alle 23 ingresso: 7 € Info: 0670301101

Orangotango via Enea, 91 (Tuscolana) dalle 17 alle 20 (orario invernale) info: 349 2942190 segreteria@tangoargentineroma.it

www.tangoargentineroma.it

TangOfficina - Tè Tango Via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle 18 alle 21. Info: 360602693 069374270 Attilio - 3737110640 Gerarda www.tangofficina.it - attilio.frugante@tiscali.it

Milonga popolare 100celle Viale della Primavera, 319/B (100celle), ogni prima e terza domenica del mese, dalle 19.30 alle 24, ingresso 3/5 €.

Milonga dei Reti Via dei Reti, 25 (S. Lorenzo), dalle 21, ingresso 8 €. Info: 3394101474

Alicetango via Romolo Gessi, 6 (Testaccio) dalle ore 20 alle 01 ingresso: 8 € Info: 3398780568 - www.alicetango.it

TANGO in
roma

È ANCHE SU INTERNET:

www.tango.in.it

F B Tango In Roma

Twitter Tango In Roma

Youtube tangoinroma

TANGO in
roma

Periodico bimestrale di Tango - distribuzione gratuita

anno III - marzo / aprile 2012 N° 9 - Reg. al Tribunale di Roma N°239/2010 del 26/05/2010 -

Direttore Responsabile: Claudia Galati. Impaginazione e Grafica: Carlo D'Andreis. Stampa: Centro Stampa Filarete. - Si ringraziano: Marcelo Guardiola, Giorgia Marchiori e Julio Duplúa.

per informazioni, segnalazioni e inserzioni scrivere a info@tango.in.it o telefonare al numero **3297898633**

Tango In Roma

marzo - aprile 2012

Corsi di Tango*

Marcelo e Giorgia Guardiola

Workshop tematico (3 ore totali)
un sabato al mese a Roma.

Info e iscrizione: info@tangoteatro.org

Tango in Progress - C/o Caffè Palombini - P.le K. Adenauer maestri: Carlo Paolantoni e Deborah Finamore

Lunedì 20 Principianti 2, 21.30 Primi Passi

Mercoledì 20 Primi Passi, 21.30 Principianti 1/2

Giovedì 20.30 Intermedi

LaborTango dell'Ass. Ex Lavanderia c/o comprensorio di S. Maria della Pietà padiglione 31, P.za S. Maria della Pietà, 5 (M. Mario)

Lunedì ore 21 Laboratorio

Pratica libera ogni primo lunedì del mese
info: labortango@exlavanderia.it

Gianluca 3357855436

Cristina Frugante e Bruno Calvo

c/o Tangofficina Via Cupa, 5

Mercoledì: 19.30 corso di tango multilivello con Luca Lamberti

Venerdì: 19.30 Principianti

Sabato: 19.45 tecnica tango uomo e donna
Cristina 3381104076 - www.tangofficina.it

Gian Carlo Bonfiglioli & Stefania Greco

Lunedì 21.30 - 23 principianti c/o Kabor Via Adige, 31 Salario 068416037

Venerdì 20 - 21.30 Principianti 21.30 - 23 inter. c/o El Cubanyto Via Aquilonia, 61 (Villa Gordiani). Info: 0627858123, Stefania 3471733479 - grecostefania@hotmail.com - Gian Carlo 3492909155

giancarlo.bonfiglioli@hotmail.com

Gian Carlo Bonfiglioli

Martedì 20 principianti, 21.30 - 23 intermedi Albatros via Rosolino Pilo, 52 (Villanova di Guidonia). Info: 0774326393

Mercoledì 20-21.30 princip., 21.30-23 Intermedi. Lab. Danza Via Dario Niccodemi, 37 (Talenti). Info: 0687138352

Giovedì 21.30 - 23 principianti c/o Azzurra Via Pian di Sco, 22 (Nuovo Salario). Info: 0688640118

Massimo Straccali

Martedì primi passi

Giovedì 21 - 22.15 principianti (6 mesi di esperienza) c/o ASD Europa Via della Maranella di Marino 46, Morena.

Attilio Frugante e Gerarda Zacchia

c/o TANGOfficina Via Cupa 5.

Martedì: 19.30-21 principianti, 21 - 22.30 intermedi/avanzati

Mercoledì: 19.30-21 principianti (maestra Cristina Frugante)

Domenica: 16.30-18 principianti Lezioni private - Sconto studenti 20% .

Info: 360602693 - 069374270 - 3387890095
www.tangofficina.it, attilio.frugante@tiscali.it

gerarda.zacchia@tiscali.it.

TANGARE lezioni di tango, milonga e pratica. Giardino del Tango, in via degli Olimpionici, 7

Giovedì 19.30 "primi passi" per principianti assoluti con Antonio Lalli e Regina Wainstein.

20.30 pratica per tutti (anche non allievi). Con Antonio Lalli e Francesca Del Buono.

Sabato 19.30 Lezione di milonga per tutti i livelli con Antonio Lalli e Valentina Bruno

20.30 pratica per tutti (anche non allievi) con Antonio Lalli e Laura Grandi.

Antonio Lalli 339 7177038 - www.tangare.eu

AmarTangO Victoria Arenillas & Leonardo Elias

c/o Ufficio Culturale dell'Ambasciata della Repubblica Argentina Via Veneto, 7 - 2° piano (Piazza Barberini)

Lunedì 17.30 - 19 Principianti/Intermedi

19 - 20.30 Principianti Assoluti

Martedì 16.30 - 17.30 Tecnica Uomo/Donna 17.30 - 19 Intermedi

19 - 20.30 Principianti /Intermedi

Mercoledì presso Kairos Teatro Viale Gottardo, 73 (Montesacro) 20 - 21.30 Princip. Assoluti 21.30 - 23 Intermedi/Avanzati

Giovedì presso Associazione Culturale Swing & Soda via della Molletta, 3 - Garbatella

20 - 21.30 Princip. Assoluti 21.30 - 23 Intermedi

www.amartango.com tel. 3474931181
3357063425 - victoriayleonardo@gmail.com

ARTEOILES

Lunedì: 20 -21.30 tecnica Salon, principianti assoluti; 21.30- 23 principianti 2° livello

Con A.P e Sara Borgia.

Martedì: 21.30 - 23 tecnica Salon, principianti assoluti con Fabiana Fusaro ed Emanuele Zangara.

Mercoledì: 20 - 21 tango escenario, per spettacolo teatrale, livello unico, (ogni 15 giorni)

tango nuevo, 21-22.30 principianti (ogni 15 giorni).Con Mariano Navone e Fabiana Fusaro

21 - 22.30 pratica (ogni 15 giorni).

Giovedì: 20 - 21.30 tecnica Salon, principianti assoluti, 21.30 - 23 principianti 2° livello.

Con Fabiana Fusaro e Salvatore Mosca.

Venerdì: 20 - 21.30 tecnica Salon intermedi, 21.30 - 23 avanzati.

Con Claudio Jurman e Fabiana Fusaro.

Domenica: La 2° e la 4° del mese seminari di: milonga, musicalità, tecnica uomo/donna, stages con ospiti e seminari speciali a cura di Adriano Mauriello dell'Accademia Nazionale Italiana di Tango Argentino

www.artetoiles.net - www.fabianafusaro.it

Laura Mancini, assistita da Pierluigi De Dominicis

Lunedì alle 21 tango salon, principianti assoluti, c/o Magazine Club, via Tolemaide 19, (Prati - Ottaviano). Per prenotare la prima lezione dimostrativa, contattare lauramanciniposta@gmail.com o 3398055310.

www.locosdetango.blogspot.com

Christopher Humphris con l'assistenza di Claudia Lopez e Veronica Marsiglia

c/o Le Ali di Iside, via Val di Lanzo, 85 (Conca d'Oro). tel: 3381660126; 3498724391

Venerdì 20.30 principianti; 21.45 intermedi.

Roberta Buoni e Massimiliano Massimetti

Lunedì: 20.15 - 21.30 avanzati, 21.30 - 22.45 intermedi.

Giovedì: 20.15 - 21.30 principianti assoluti

Sabato pratica " Prove Libere " 18 - 20

Domenica: 17 - 18.30 lezioni tematiche. c/o l'Ass. "Assisi 33" via Assisi, 33

Martedì: 20 - 21.15 principianti assoluti. 21.15 - 22.30 intermedi.

Mercoledì: 20 - 21.15 lezioni tematiche con Luis Alberto Rojas e Roberta Buoni

Mercoledì: pratica 21.30 - 23 c/o "Danzanuova" Via Ruggiero Lauria, 22

Info: Roberta Buoni 338 7440845
Massimiliano Massimetti 335 6843704.

Luciano Donda e Cinzia Lombardi

Lunedì: principianti 19.30 - 21, int. avanzati 21-22.30. Convoglia, via Giolitti 36 (termini)

Martedì: principianti 19.30 - 21, intermedi 21 - 22.30. MAC (Molinari Art Center), via Antonino Lo Surdo, 51 (ponte marconi)

Mercoledì: princ. intermedi 20 - 21.30 Centro Danza Mimma Testa, via San Francesco di Sales 14 (trastevere)

Venerdì: principianti h 20.30 - 22 Heart for Dance, via Muro Lucano 2 (capannelle). Info: Luciano 339 2346185

Cinzia 338 8810249

info@romatango.it http://www.romatango.it

Fb: Romatango - Cinzia & Luciano

Roberta Coen e Gerardo Quiroz

Domenica: c/o Roma Gotan Club via dei Cessati Spiriti 89, 18.30 - 20 principianti, 20 - 21.30 Avanzati

Lunedì: c/o Salon Cascabelito via Assisi 33, 20 - 21.30 principianti, 21.30-23 intermedi

Martedì: c/o Il Cielo Sopra l'Esquilino via Galilei 57, 20.30 - 22 principianti 22 pratica

Mercoledì: c/o Libreria Mondadori Faggiani Next Door via Giuseppe Ferrari 39, 20 - 21.30 principianti, 21.30 - 23 intermedi/avanzati.

Lezione di prova gratuita. Info Roberta 333-6449060 Gerardo 334-8570728

Francesca Campitelli e Paolo Romano

c/o DEFrag via delle Isole Curzolane 75 (Tufello)

Martedì 21 - 22.30 corso principianti. 1° e 3° martedì del mese pratica dalle 22.30 alle 24.

Info: 333.3722759, fracatango@yahoo.it
www.fracatango.it

Eliana Montanari e Ali Namazi

c/o Tangobar, via Macerata, 9 (Pigneto)

Lunedì: 21.30-23 principianti

Martedì: 20-21.30 princip. 21.30-23 avanzati

Mercoledì: 20-21.30 intermedi, 21.30-23 principianti

Giovedì: 20-21.30 princip. 21.30-23 intermedi

Venerdì: 20-21.30 principianti

Domenica: 16.30 - 18 stage tematici. Info: 0670301101, segreteria@tangoargentino.it, www.tangoargentino.it

Domenico Coda

Lunedì: 20 - 21.30 principianti Roma Nord (Ronciglione)

El Casal del Rio, Cassia Cimina snc km 2.200 sotto il ristorante Il Peccato - Le Forche

Martedì: 19.15 - 20.45 Principianti / Intermedi Via Val Maggia 21, Roma (Prati Fiscali)

Venerdì: 21.00 - 22.30 Principianti / Intermedi Via delle Ciliege 42, Roma (Alessandrino)

Paola Palaia

Martedì: 20 - 21.15 principianti 2 (2° anno di corso); 21.15 - 22.30 intermedi (3° anno di corso)

Giovedì: 20 - 21.15 principianti assoluti (1° anno di corso); 21.15 - 22.30 avanzati (dal 4° anno di corso in poi)

Venerdì: 20 - 21.15 corso di milonga 1° livello (è consigliabile ballare il tango da almeno un anno) 21.15 - 22.30 corso di milonga 2° livello (è consigliabile ballare la milonga da almeno un anno)

OrangoTango via Enea, 91 (Tuscolana)

Martedì: 20 Principianti 1, 21.45 Intermedio 1

Mercoledì: 20 Intermedio 2, 21.45 Principianti 2

Giovedì: 20 Avanzato 2, 21.45 Avanzato 1

Venerdì: 21.30 "Iniciación"
info: 349 2942190, segreteria@tangoargentinoroma.it, www.tangoargentinoroma.it

*nell'ordine in cui ci sono stati comunicati.
RINGRAZIAMO MALENA E TANGO NEWS.

Spettacoli

TANGO E TEATRO: CONNUBIO POSSIBILE?

Il primo bimestre del 2012 ha offerto due spettacoli teatrali di tango: "Tangomalambo" al Teatro Greco (17 gennaio) e "Momenti di Tango" al Teatro Italia (2-5 febbraio, i giorni della prima ondata di neve a Roma per capirci).

Senza nulla togliere alla bravura artistica e professionale dei ballerini che vi hanno preso parte, che non mettiamo in alcun modo in discussione, vorremmo sottolineare la spiacevole tendenza in atto che ci è sembrato di percepire: gli spettacoli di tango per il teatro si riducono a un susseguirsi di coreografie senza una soluzione di continuità, senza uno scopo preciso se non quello di "stupire" e "ammaliare" il pubblico generico del teatro con le acrobazie del tango *escenario*, piuttosto che rivolgersi al pubblico tanguero ormai assuefatto a simili esibizioni. Ne risulta dunque un'omologazione tra tutti gli spettacoli teatrali di tango, anche a livello musicale: non solo vengono presentati sempre gli stessi compositori - l'abusatissimo Piazzolla e Pugliese sulla strada dell'inflazione -, ma anche gli stessi brani degli stessi autori! Il tango da solo non basta, perché non stiamo parlando di un'esibizione in milonga ma di TEATRO, che esige contenuti, l'utilizzo di tutti i suoi mezzi e di una

narrazione, insomma un filo conduttore. Ci vorrebbe una maggiore attenzione per la messinscena stessa, proposte originali e creative lontane dai soliti, comodi cliché in cui si finisce sempre per ricadere. **Tangomalambo** di Marcela Szurkalo, presentato nel corso del festival "Danze del

mondo", sulla carta si proponeva come "l'affascinante incontro con l'Anima di un popolo attraverso una storia di danza, musica, canto e pittura. Uno spettacolo interdisciplinare di tango e folklore argentino." Ebbene, se una storia è stata narrata a noi è sfuggita! Sì, c'erano tutti gli elementi sopra elencati - la musica curata dal vivo dal Buenos Aires Café Quintet; la pittura di Fernando Cabrera su un telo fissato a un lato del palco, su cui dipingeva asse-

condando l'ispirazione che la musica gli suggeriva; la danza di Marcela e Pablo Moyano; il canto di Marcela stessa piuttosto convincente tra l'altro-, ma l'unico *trait d'union* della pièce era unicamente il susseguirsi di coreografie di tango. Il famigerato Malambo, per dirla con le parole dell'autrice, "è una delle danze più antiche del nostro folklore, è vibrante, agile, elegante ed è propria del gaucho. In questa danza l'uomo ha la possibilità di dimostrare tutta la sua destrezza, soprattutto attraverso il movimento delle gambe ma anche attraverso l'espressività del corpo in generale e dello sguardo provocatore, audace, di sfida". Il Malambo consisteva forse nei momenti in cui Marcela e il pittore interagivano tra loro con movimenti di danza? Era racchiuso in questo il tanto atteso "folklore argentino"? O forse nel surreale e un po' *kitch* siparietto in cui Fernando balla con una sorta di donna-manichino dalle proporzioni esagerate e Marcela, massaia disperata in parrucca

nera e ciabatte, lo insegue con il mattarello in mano per punire il fedifrago, salvo poi finire con un tanghetto riparatore?

Stessa coppia di protagonisti (Marcela e Pablo, più Roberta Beccarini) ma intenti meno ambiziosi per **Momenti di Tango**: il

titolo non poteva essere più appropriato, dato che si è trattato letteralmente di "momenti di tango", niente più. Non una battuta, un dialogo o monologo in tutto lo spettacolo, solo 10 ballerini in scena per continue coreografie, di gruppo o di coppia. La coppia Szurkalo - Moyano ha presentato le stesse identiche coreografie dello spettacolo sopra menzionato; per il resto, ballerini di danza classica

prestati al tango (e infatti a un certo punto le donne hanno sostituito i tacchi con le scarpe da ritmica) e tanti luoghi comuni, tra cui la scena del duello tra due uomini che si contendono la stessa donna e che chiamano a raccolta i propri "compari" per fronteggiare gli avversari: molto "americani contro portoricani" stile *West Side Story*. Degni di nota la trovata di ballare un tango elettronico a due sopra una panca e l'utilizzo delle luci, in particolare modo in due scene: quella dei tre uomini che ballavano il cosiddetto "tango greco" unicamente alla luce di tante *abat-jours* comparse lungo il perimetro del palcoscenico, creando un effetto molto suggestivo e intimo, e la scena della notte romantica tramite la calata dal "cielo" di tante lampadine a mo' di stelle sopra la coppia protagonista (che ballava, neanche a dirlo, un Pugliese).

Claudia Galati



>> **continua dalla prima** care il peso a terra, a rilassarsi molto ma molto bene e che l'uomo sappia marcare molto bene e molto chiaramente con il corpo. Questo è un ballo molto dolce, zucchero puro, miele.

In Argentina il canyengue è considerato un ballo popolare?

È popolare però si balla meno, noi abbiamo molte coppie molto giovani che lo fanno meravigliosamente. Questo stile non morirà, dalla Sicilia al lago di Como ci sono persone che hanno ballato con me, è una meraviglia.

Quando tornerete in Europa, e in particolare in Italia?

Abbiamo seminato il canyengue in Europa, Stati Uniti e Giappone. Ora vogliamo stare in Argentina, lavoriamo molto qui con molta soddisfazione. Però ci piacerebbe molto venire in Italia, dato anche che parlo molto

bene l'italiano. Se ci fosse qualche scuola disposta a chiamarci per un mese di lezioni ogni giorno, per insegnare anche all'eventuale maestro a cui potremmo lasciare il lavoro già intavolato, noi saremmo pronti! Vorrei concludere dicendo che la nostra vita è un tango, a noi nessuno ha raccontato nulla, le nostre emozioni le abbiamo vissute tutte. Un gran "abrazo tanguero" a tutti gli amici di Martha e Manolo.

Claudia Galati

Tango In Roma

marzo - aprile 2012



Compagnia "Le Nuvole Teatro" diretta da Gianni Afolà presenta

Tango RosaMente

scritto e diretto da Barbara Amodio

Barbara AMODIO

Barbara ERAMO Diana TEJERA

TEATRO ARCOBALENO
Centro Stabile del Classico

Roma - via F. Redi 1/a

06.44248154 - 06.4402719 - 320.2773855

dal 23 Marzo al 1 Aprile 2012
venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 17.30

da Buenos Aires

LA ULTIMA TANDA

cuento por Angel Mario Herreros

Subió lentamente los treinta y tres escalones de gastado mármol, contándolos mentalmente, como cada vez que llegaba a la tradicional *matinée*... "Manías de vieja", pensó divertida, aunque la imagen que le devolvió el espejo del hall de entrada, ante el cual se detuvo brevemente para poner en su lugar un mechón rebelde, era la de una cincuentona todavía en forma, con un rostro agradable (no lindo) y expresión inteligente. El resultado de la inspección ocular fue un "aprobado"... No más...

Su mesa habitual estaba ocupada, y tan sólo pudo conseguir ubicación en un rincón sombrío, alejado de la pista. La camarera le ofreció compartir mesa en un sector justo enfrente del reservado a los hombres, pero ella siempre eligió sentarse sola, y esta vez no iba a romper su inveterada costumbre: siempre llegaba sola, siempre se sentaba sola, y se iba de la misma manera.

Le había costado llegar. Un conflicto con los trabajadores del subte "B" la había hecho caminar unas buenas quince cuadras desde el estudio contable en que trabajaba hasta la vieja confitería del Microcentro. La jornada de trabajo había sido complicada -los contadores son seres obtusos, que no entienden de imposibilidades- y por un momento especuló con ir directamente a casa, al encontrar el acceso a la estación cerrado por ominosas rejas negras. Pero ella era un ser apegado a las rutinas, que a través de los años había diseñado para que su vida fuera lo previsible y cómoda que era actualmente. "No news, good news", decía el

viejo adagio inglés que aprendió de niña en los cursos de la Cultural; y ella lo adoptó como principio rector. No era afectada a las sorpresas. Si hasta tenía preparada la comida de la noche, lista para calentar en el microondas, sabedora de que saldría sola de la milonga, a la hora de siempre.

Ninguno de sus habituales compañeros de baile estaba presente. "Lo sabía, no debí haber venido, la tarde viene de culata", pensó contrariada, mientras se calzaba sus zapatos de baile.

Sin embargo, algo le llamó la atención: en línea directa de su visual, un caballero de aproximadamente su edad, vestido de riguroso e impecable negro, traje bien cortado y lustrosos zapatos de alto tacón francés, la miraba con interés, con lo que bien podría calificarse como un gesto de reconocimiento. Como si la estuviera esperando. "Ideas mías, cuanto más vieja más loca" -razonó- miró si semejante churro se va a fijar en mí, apenas llegada, con todas esas turistas jóvenes y con apariencia de prosperidad." Pero, como dijera el General: "La única verdad es la realidad" ¡El tipo seguía fichándola! Y así continuaron toda la tarde-noche, jugando al gato y el ratón, junándose, él en forma directa, ella de reojo... Ella con una excitación creciente, mezcla de curiosidad e incomodo. El, vaya uno a saber qué pensaba. Ella consideró seriamente responder al insistente cabeceo del Fulano, pero acostumbraba, antes salirle a un desconocido, verlo bailar previamente... Sin embargo el tipo ni se movió de su asiento, inmóvil frente a un pocillo de café frío, que no llegó a tocar. Media hora antes de finalizar la reunión, una tanda de Pugliese precipitó la decisión demorada, la única posible,

según averiguaría en minutos. Y con un leve gesto de asentimiento y una semisonrisa se dirigió al centro de la pista. El hizo lo mismo, y ella pudo admirar su porte elegante y su paso elástico. Arrancaron con *Gallo Ciego*, y en su abrazo íntimo y cerrado, pero no opresivo, ella descubrió que el miedo había quedado atrás, y que por primera vez, en ese preciso lugar, en ese preciso momento, había llegado a alguna parte. Y se abandonó a esa marca firme sin ser imperativa, a la que era imposible resistirse... Tan sólo devenir... Como bailar sola, aunque obediente al destino inexorable que le marcaba caminata tras caminata, paradas, boleos, y una filigrana de adornos que desconocía, pero que dibujó puntualmente, en lo que supo, sin sombra de duda, que sería el mejor tango de su vida. El sólo del violín, una larga pausa, y el contracanto de los fuelles desembocó en un espiral ascendente por el que su espíritu se deslizó con una facilidad extraña para ella: ¡Así que así eran las cosas! Alcanzó a pensar. Y con el sólo final del ese bandoneón casi afónico y definitivamente entrañable, descubrió su rostro bañado en lágrimas... Con el molinete final llegó la disolución...

Al día siguiente los periódicos matutinos darían cuenta, en pequeños sueltos, la curiosa historia de la madura mujer que salió a bailar sola en medio de la gente, en cierta *matinée* organizada por una tradicional confitería de la calle Suipacha, y al finalizar una única pieza, mezcla de rito pagano y tango rante, cayó muerta sobre el centenario piso de mosaicos, el rostro todavía húmedo, y una expresión que, según algún turista parisino, traía reminiscencias de La Gioconda. Dicen que fue el corazón. Dicen que era un Pugliese. Dicen que dicen...

L'ULTIMA TANDA

racconto tratto dalla raccolta "Al peñiso le gusta Tanturi" di Angel Mario Herreros

Salí lentamente i trentatré scalini di marmo consumato contandoli mentalmente come ogni volta che arrivava alla tradizionale *matinée*... "Manie da vecchia", pensò divertita, anche se l'immagine che le restituiva lo specchio della hall d'entrata, davanti a cui sostò brevemente per mettere al suo posto un ricciolo ribelle, era quella di una cinquantenne ancora in forma, con un volto piacevole (non bello) ed espressione intelligente. Il risultato dell'ispezione visiva fu un "approvato", nulla di più...

Il suo tavolino abituale era occupato, l'unico posto che riuscì ad ottenere era in un angolo ombroso, lontano dalla pista. La cameriera le offrì di condividere il tavolino in un settore proprio di fronte a quello riservato agli uomini, ma lei aveva sempre preferito sedersi sola, e questa volta non avrebbe interrotto il suo costume: sempre arrivava sola, sempre si sedeva sola e se ne andava nella stessa maniera.

Le era costato arrivare. Un conflitto con i lavoratori della metro B l'aveva costretta a camminare per quindici *quadras* dallo studio contabile dove lavorava alla vecchia Confitería del Microcentro. La giornata di lavoro era stata complicata - i commercialisti sono esseri ottusi, che non si intendono di impossibilità- e per un momento, quando vide che l'accesso alla stazione era chiuso da sbarre nere, pensò di andare direttamente a casa. Ma lei era una persona attaccata alla routine che con gli anni si era disegnata affinché la sua vita fosse prevedibile e comoda come lo era attualmente. "No

news, good news" diceva il vecchio adagio inglese che aveva appreso da bambina nei corsi della casa della Cultura; e lei lo aveva adottato come principio fondamentale. Non era abituata alle sorprese. Addirittura teneva preparata la cena, già pronta per essere riscaldata nel microonde, sapendo che sarebbe uscita dalla milonga sola ed alla stessa ora di sempre. Nessuno dei suoi abituali compagni di ballo era presente. "Lo sapevo, non dovevo venire, la serata andrà male" pensò contrariata mentre si metteva le sue scarpe da ballo. Senza dubbio qualcosa le chiamò l'attenzione: in linea retta alla sua vista un uomo approssimativamente della sua età, vestito di rigoroso e impeccabile nero, con un vestito di buon taglio e scarpe lucide con tacco alla francese, la guardava con interesse, con quello che poteva giustamente dirsi un gesto di riconoscimento. Come se la stesse aspettando. "Idee mie, quanto più vecchia tanto più matta -ragionò-, figurati se tale bellezza si va ad accorgere di me appena arrivata, con tutte quelle turiste giovani e apparentemente benestanti!" Ma, come diceva il Generale, "l'unica verità è la realtà." Il tipo continuava a guardarla! E così continuarono tutta la notte, giocando al gatto e al topo, guardandosi, in forma diretta lui, di sbieco lei... Lei con una eccitazione crescente, miscuglio di curiosità e disagio. Lui, vai a sapere che pensava. Lei cominciò a considerare seriamente di rispondere all'insistente cabeceo del tipo, ma come di sua abitudine, prima di accettare l'invito di uno sconosciuto, voleva prima vederlo ballare. Ma il tipo non si muoveva dal suo posto, immobile dinanzi ad una tazzina di caffè freddo che non arrivò a toccare. Mezz'ora prima di terminare la riunione, una tanda di Pugliese fece precipitare la ritardata decisione, l'uni-

ca possibile come avrebbe verificato più tardi. E con un lieve gesto di assenso ed un semisorriso si diresse al centro della pista. Lui fece lo stesso, e lei poté ammirare il suo portamento elegante ed il suo passo elastico. Partirono con *Gallo Ciego*, e nel suo abbraccio intimo e chiuso ma non oppressivo lei scoprì che il timore era rimasto indietro, e che per la prima volta, in quel preciso luogo, in quel preciso momento, era arrivata a qualcosa. E si abbandonò a quella marca decisa ma senza essere imperativa, a cui era impossibile resistere... Come ballare sola, obbediente al destino che inesorabile le marcava camminata dopo camminata, *paradas*, *boleos*, ed una filigrana di adorni che non conosceva ma che stava puntualmente disegnando in quello che fu, senza ombra di dubbio, il miglior tango della sua vita. L'assolo di violino, una lunga pausa e il controcanto dei bandoneónes sfociò in una spirale ascendente per la quale il suo spirito scivolò con una facilità rara per lei: dunque così stavano le cose!, pensò. E con l'assolo finale di quel bandoneón quasi afonico e definitivamente caro scoprì il suo volto bagnato di lacrime... Con il mezzo giro finale giunse alla dissoluzione...

Il giorno dopo i giornali mattutini avrebbero spiegato, in piccoli ritagli, la curiosa storia della donna matura che ballò sola in mezzo alla gente, in una *matinée* organizzata da una tradizionale Confitería di calle Suipacha, e che al termine di un unico tango, miscuglio di rito pagano e di tango perdigiorno, cadde morta sul centenario pavimento di mosaici, il volto ancora umido e un'espressione che, secondo un turista parigino, ricordava la Gioconda. Dicono che fu il cuore. Dicono che fu un Pugliese. Dicono...

G.M.G.

NUOVI CORSI PRINCIPIANTI IN PARTENZA DA MARZO



VACANZE TANGO IN SICILIA 1-8 LUGLIO

7 notti in un fantastico hotel a 4 stelle a Custonaci (Tp).

Immerso tra il silenzio delle dolci colline siciliane e il verde degli uliveti, aranciati e della classica macchia mediterranea.

7 pernottamenti presso l'Hotel Villa Zina www.villazina.it

Trattamento in mezza pensione

Navetta per la spiaggia

Tessera Club obbligatoria

9 ore di lezione Tango

Quote di partecipazione: € 660

PER INFORMAZIONI:

Giulia Zimei

338 52 13 943

lavioletatango@gmail.com

Assistenza tecnica:

Flamitour by Grandi

Biglietteria s.r.l.

via Flaminia n° 43/c

(P.le Flaminio)

tel. 06 32 017 42

- Lezioni collettive presso Giardino del tango (Ponte Milvio), Cascabelito (Tuscolana) e Freelancecafé (Monte Mario).
- APERITANGOPRACTICA IL MERCOLEDÌ' AL CASCABELITO.
- TEA...COME TANGO DOMENICALE AL FREELANCECAFE'.

www.lavioletatango.it

lavioletatango@gmail.com

(invia una mail se vuoi essere inserito nella ns mailinglist)
Giulia Zimei 3385213943



Marcelo y Giorgia Guardiola

QUIÉN DIO QUE
NO BAILAMOS
"TANGO CLÁSICO" ...

LOS GUARDIOLA
TangoTeatro

www.losguardiola.com
www.tangoteatro.org

EUROPEAN TOUR
FROM OCTOBER TO JUNE!

arteattiva
tendenze di espressione artistica

CAFETIN DE ROMA

via B. Bordoni, 50 (Torpignattara)

Milonga, specialità argentine,

corso di Tango e di Folklore argentino,

concerti, spettacoli dal vivo ed altro ancora

Vi aspettiamo...

Per info e prenotazioni cafeteroma@gmail.com
info@arteattiva.it - www.arteattiva.it +39 3476937644

Artétoiles
Tango

di Fabiana Fusaro
con diploma di instructor
riconosciuto a Buenos Aires

accademia stabile, milonga familiare due
domeniche al mese, stages, feste private, viaggi.
NUOVI CORSI E LEZIONI GRATUITE SUL SITO:
www.artetoiles.it